



Unione europea
Fondo sociale europeo
Regione Siciliana
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO

FONDO SOCIALE EUROPEO



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO 9/2016 PER LA
PRESENTAZIONE DI
CANDIDATURE PER
L'ATTUAZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (I.T.S.) IN
SICILIA**



INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. RISORSE FINANZIARIE
4. DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI
7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI
9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI
13. NORME PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO
15. FLUSSI FINANZIARI
16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
18. PRINCIPI ORIZZONTALI
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

PREMESSA

Il presente avviso riferisce la selezione di percorsi formativi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore - collocati nel V/VI livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da avviare nell'anno scolastico formativo 2016/17 - da parte di Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) che, si evidenzia, sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Gli I.T.S. assicurano quel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Gli I.T.S. già costituiti in Sicilia (cfr. Decreto Assessore Istruzione e alla Formazione professionale n. 1327 del 24/03/2010 e Decreto Assessore Istruzione e alla Formazione professionale n. 3672 del 20/09/2010) sono i seguenti:

- 1) I.T.S. "Archimede" per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali, (Istituzione scolastica di riferimento Istituto Tecnico " F. Juvara" di Siracusa);
- 2) I.T.S. per l'Efficienza Energetica (Istituzione scolastica di riferimento ITIS Majorana di Piazza Armerina (EN);
- 3) I.T.S. "Albatros" per le Nuove tecnologie per il made in Italy (Istituzione scolastica di riferimento IIS "Antonello" , di Messina);
- 4) I.T.S. per la Mobilità Sostenibile –Trasporti (Istituzione scolastica di riferimento Politecnico del Mare " Duca degli Abruzzi" di Catania);
- 5) I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali (Istituzione scolastica di riferimento ITIS Euclide di Caltagirone (CT)) ora I.T.S. "Steve Jobs" e per l'area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Istituzione scolastica di riferimento IIS Cucuzza Euclide di Caltagirone).

Gli I.T.S. sono Fondazioni di partecipazione dotate di autonomia statutaria, didattica e di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

La Regione Siciliana nella Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in Sicilia per il periodo 2015 – 2017 (adottato con D.A. 8123 del 30 ottobre 2015) ha definito le linee di sviluppo di questa offerta formativa, indicando le opportunità per gli I.T.S. già costituiti ed operanti e individuando aree tecnologiche e localizzazioni di nuovi I.T.S. sul territorio siciliano.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S secondo gli indirizzi programmatici definiti nel succitato Programma triennale, trovano finanziamento sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse anche derivanti dalle quote d'iscrizione. In questo momento:

- le risorse nazionali sono stanziare dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e vengono erogate direttamente agli I.T.S secondo quanto disposto all'articolo 2, comma 3 dell'accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata il 5 agosto 2014, in ultimo modificato e integrato dall'art. 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 ;

- le risorse comunitarie, gestite dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale, in capo al Programma operativo Regionale FSE 2014-20 approvato dalla Commissione Europea con decisione del 17 dicembre 2014 (CCI 2014IT05SFOP014), di seguito PO FSE, che prevede la possibilità di sostenere l'offerta formativa di interventi di alta formazione post secondaria di tipo I.T.S nell'Asse 3, Istruzione e Formazione, Priorità d'investimento 10.iv) "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato".

Quest'avviso **riguarda esclusivamente le Fondazioni già esistenti sul territorio regionale** e finanzia, con risorse a larga maggioranza pubbliche, percorsi formativi da avviare nell'annualità scolastico-formativa 2016/17. Per quanto attiene i percorsi da avviare nell'anno scolastico-formativo 2017/18, che includeranno anche le iniziative attuate dalle nuove Fondazioni, si procederà con un'ulteriore manifestazione pubblica di chiamata a progetti a seguito della adozione del prossimo Programma Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in Sicilia per il periodo 2018–2020, al momento in fase di avanzata redazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana nell'adottare il presente Avviso tiene conto della seguente normativa:

1.1 Normativa nazionale e regionale

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, in materia di istruzione e formazione professionale;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione e formazione professionale e le correlate norme attuative;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- D.P.C.M. del 25/01/2008 (G.U. n. 86 dell'11 aprile 2008) recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Decreto del 5 febbraio 2013 del MIUR di concerto con il MLPS concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto MIUR di concerto con il MLPS n. 91 del 7 febbraio 2013 di adozione di Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"(GU n.214 del 12-9-2013)
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 (G.U. n. 264 dell'11 novembre 2013) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- Accordo in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 (Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014).
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.M. 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, c. 1, del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- D.A. 8123 del 30 ottobre 2015: adozione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredimento 2015").
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori previsto dall'art. 1 comma 875 L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 comma 37/ter del decreto legge n. 35 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 (Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015).
- Accordo Conferenza Unificata del 20 gennaio 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 46 della legge 13 luglio 2015, n.107, per la definizione ed il contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III del DPCM del 25 gennaio 2008 di durata an-

nuale per l'accesso ai percorsi di istruzione Tecnica Superiore di cui al capo II del DPCM del 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20 gennaio 2016).

- Intesa Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 47 della legge 13 luglio 2015, n. 107 sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani (Repertorio atti n.42/CU del 3 marzo 2016).
- Intesa Conferenza Unificata del 12 maggio 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 48, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sullo schema di decreto recante: "Linee guida relativamente ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori afferenti all'area della Mobilità sostenibile, ambiti "Mobilità delle persone e delle merci –conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo" (Repertorio atti n. 69/CU del 12 maggio 2016);
- Decreto MIUR n. 272 del 27 aprile 2016 "Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori".
- Decreto Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13".

1.2 Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 (di seguito anche "Vademecum") ultima versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- D.D.G. N° 8451 del 10/11/2015 che estende l'applicabilità del Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013 al PO FSE 2014-2020;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 (2014).

1.2 Altre norme d'interesse

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. N. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”
- Legge regionale n. 5 del 05 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Legge 190/2012;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

2. FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione siciliana (di seguito, “PO FSE”), la Regione intende favorire l'allineamento sul territorio tra il sistema produttivo e il sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai percorsi di istruzione superiore di terzo livello (post secondario), e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese. In particolare, attraverso il presente avviso pubblico (di seguito Avviso), la Regione Siciliana intende contribuire, anche in coerenza con gli indirizzi delle iniziative Faro “*Youth on the move*” e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Siciliana 2014/2020, all'attuazione della “Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017” che, approvata con D.A. 8123 del 30 ottobre 2015, è riferita alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore”.

2. Dato il quadro degli orientamenti sopra richiamati, con il presente Avviso, la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'allineamento sul territorio tra il sistema produttivo e il sistema educativo di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore di terzo livello, con particolare riferimento ai percorsi di istruzione tecnico superiore, e favorire l'innovazione tecnologica scientifica nel tessuto produttivo siciliano;
- favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola promuovendo, secondo una logica di rete, le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi con le imprese;
- promuovere uno sviluppo sostenibile e rinnovabile con particolare riferimento alle strategie per la “green economy” in Sicilia;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana in particolare sebbene non esclusivamente nella componente dei giovani.

3. Oggetto del presente Avviso è la selezione di proposte progettuali di percorsi formativi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V/VI livello del quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) da avviare nel 2016/17 da parte degli **Istituti tecnici superiori (I.T.S.) già identificati dalla Regione e richiamati in premessa**. Queste proposte progettuali devono riguardare le aree tecnologiche d'interesse di questi I.T.S. e devono

realizzarsi nelle sedi statutarie di erogazione accreditate dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale.

4. I percorsi formativi che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi, e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso¹.

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di	Sovvenzione a fondo perduto

¹Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori di risultato previsti dal PO FSE per l'obiettivo specifico 10.6 e di realizzazione per la priorità 10iv.

SR7

Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti.

CO10

Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

	apprendistato			apprendistato	
--	---------------	--	--	---------------	--

5. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

6. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso è il Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria (di seguito, il "Servizio" o "Amministrazione") dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito anche solo "Dipartimento").

3. RISORSE FINANZIARIE

1. Per la copertura delle attività previste a valere sul presente Avviso si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con quelle del PO FSE Sicilia 2014-20, Asse 3 Istruzione e Formazione. E' inoltre previsto un cofinanziamento obbligatorio da parte delle Fondazioni I.T.S. pari al 10% del costo complessivo, anche nella forma di contribuzione a carico dei partecipanti.

2. Ogni Fondazione I.T.S. può presentare **al più due percorsi I.T.S.**, della durata ciascuno di quattro semestri, del valore massimo di **€ 220.000,00** ciascuno, e azioni di sistema per un valore massimo complessivo di **€ 60.000,00** (e del valore massimo di **€ 30.000,00** per ciascun corso). Ne consegue che il costo della proposta progettuale di cui si chiede il finanziamento, a valere sul presente avviso, non può essere superiore a **€ 500.000,00** così ripartito: **€ 450.000,00** di risorse pubbliche FSE e Fondi MIUR e **€ 50.000,00** di cofinanziamento della Fondazione. Nel caso in cui si optasse per la presentazione di un solo corso I.T.S. il costo della proposta progettuale non può essere superiore a **€ 250.000,00** così ripartito: **€ 225.000,00** di risorse pubbliche FSE e Fondi MIUR e **€ 25.000** di co-finanziamento della Fondazione.

3. Nel caso in cui il costo complessivo del progetto (composto, si ricorda, da due percorsi I.T.S. e dalle azioni di sistema) sia **superiore** a € 500.000,00, il **maggiore onere previsto** (esempio dovuto alla previsione di ulteriori due semestri per il conseguimento di titoli di livello VI del EQF) è **esclusivamente a carico delle Fondazioni** a titolo di cofinanziamento. La stessa regola vale anche nel caso di un progetto in cui si prevede di attivare un solo corso ITS (il costo massimo, si ricorda, è in questo caso pari a € 250.000,00 di cui 30.000 per azioni di sistema).

4. **Le azioni di sistema**, così come indicate al successivo art. 6 punto 3 del presente Avviso, **non devono essere finanziate con risorse a valere sul PO FSE**, bensì solo a valere sulle **due fonti di finanziamento**, il finanziamento MIUR e il cofinanziamento da parte delle Fondazioni.

5. Le risorse complessivamente previste per sostenere le proposte progettuali presentate a valere su questo Avviso sono quindi pari a **€ 2.500.000,00** e si distribuiscono secondo le fonti di finanziamento riportate nella tabella seguente:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	COSTO COMPLESSIVO PERCORSI I.T.S. e AZIONI DI SISTEMA* <i>biennio con avvio corso 2016/17</i>	FONDI MIUR	FONDI PO FSE 2014/20	COFINANZIAMEN TO FONDAZIONI I.T.S. 10%
I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali di Siracusa.	€ 500.000,00	€ 110.000,00	€ 340.000,00	€ 50.000,00
I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e per tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni di Caltagirone.	€ 500.000,00	€. 110.000,00	€ 340.000,00	€ 50.000,00
I.T.S. per le Nuove tecnologie per il made in Italy, di Messina.	€ 500.000,00	€. 110.000,00	€ 340.000,00	€ 50.000,00
I.T.S. per l'Efficienza Energetica di Piazza Armerina.	€ 500.000,00	€. 110.000,00	€ 340.000,00	€ 50.000,00
I.T.S. per la Mobilità Sostenibile Trasporti di Catania.	€500.000,00	€. 110.000,00	€ 340.000,00	€ 50.000,00
TOTALE	€ 2.500.000,00	€ 550.000,00	€1.700.000,00	€ 250.000
<i>*Massimale costo intervento riferito al caso di n. 2 percorsi ITS, ciascuno di 4 semestri, e delle azioni di sistema correlate.</i>				

4. DESTINATARI

1. Destinatari dei percorsi formativi I.T.S. sono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107. La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) è eseguita dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

2. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Dipartimento deve essere formalmente espressa.

3. Sono altresì destinatari del presente avviso i docenti della Fondazione I.T.S., coinvolti nei percorsi, per quanto attiene eventuali attività di riqualificazione e rafforzamento delle competenze.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso **esclusivamente** le Fondazioni I.T.S. già costituite nella Regione Sicilia, così come indicate in premessa del presente Avviso, e accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 (D.P. n. 25 del 01/10/2015) per la macrotipologia coerente con la tipologia formativa oggetto del presente avviso. E' comunque ammessa la possibilità al momento della presentazione della proposta progettuale che i soggetti non siano accreditati, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento sopra menzionato. In questo caso, si specifica che il requisito dell'accREDITamento dovrà, in ogni caso, essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere dell'Avviso.

2. Le aree tecnologiche d'interesse dei percorsi formativi che le Fondazioni già costituite possono attivare riguardano:

- Area 1 - Efficienza energetica
- Area 2 - Mobilità sostenibile
- Area 4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy
- Area 5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo
- Area 6 - Tecnologie della informazione e della comunicazione.

3. I Soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i., qualora rientrino nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Ciascun progetto deve essere composto obbligatoriamente da percorsi a carattere strettamente formativo in un numero massimo di due corsi e in numero uno azione di sistema per ciascun percorso.

2. Percorsi I.T.S. a carattere strettamente formativo.

2.1 Le aree tecnologiche di riferimento dei percorsi formativi, in coerenza con quanto definite nel Piano Triennale Territoriale 2015-17 della Regione Siciliana, sono quelle indicate all'articolo 5 (punto 2) del presente Avviso.

2.2 Ciascun percorso formativo deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di V/VI livello riferito alle Figure di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali adottato con D.A. n. 2570 del 26/05/2016 che include anche le Figure nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento. Il percorso deve essere progettato secondo le indicazioni richiamate dal repertorio regionale e previste negli allegati al Decreto Interministeriale del 7/9/2011 e s.m.i.. Come stabilito dal Decreto 7 febbraio 2013, la progettazione dei percorsi formativi dovrà essere articolata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali e incluse nel repertorio regionale. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Nella definizione dei percorsi formativi è necessario assicurare la coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008 e con le indicazioni di cui alla L. 107/2015.

2.3 Il numero di allievi di ogni corso deve essere compreso **tra minimo di 20 e un massimo di 30.**

2.4 Ogni percorso deve avere una durata di norma di quattro semestri, con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze eventualmente attivate dall'I.T.S. e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata suddetta (quattro semestri) sono riferibili al V livello del EQF. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi e in questo caso le competenze in esito sono riferibili al VI livello dell'EQF. **Tale aumento temporale, si ribadisce, non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 3.**

2.5 E' fatto obbligo per ciascun percorso:

- la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca);
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
- l'attuazione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza. E' necessario che il soggetto proponente (Fondazione) valuti in maniera attenta:
 - o la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'I.T.S.;
 - o la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'I.T.S.;

- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage;
- la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei);
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei, in coerenza con gli standard richiamati dal repertorio regionale;
- i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
- il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., richiamate dal Repertorio regionale delle qualificazioni;
- la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i.;
- la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza;
- la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo degli studenti che conseguiranno il diploma (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto);
- la realizzazione delle prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi secondo le modalità previste nell'articolo 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata alle linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. (Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016).

2.6 Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare in termini orari la durata complessiva di 200 ore. Nell'operare eventuali accorpamenti tra due percorsi, ai quali sono attribuiti due diversi codici, deve essere comunque rispettata la durata compresa tra 1800 e 2000 ore e i limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi (minimo 20-massimo di 30).

2.7 Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà il non finanziamento della proposta progettuale.

3. Azioni di sistema.

3.1 Rientrano in questo ambito le seguenti tipologie di azioni :

- orientamento degli studenti alle professioni tecniche con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali, ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;

- orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi d'istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo grado , rispettivamente classi terze, quarti e quinti anni);
- ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi negli ambiti disciplinari d'interesse e con un focus sulle esigenze, nei territori su cui opera la Fondazione, di innovazione tecnica organizzativa del sistema produttivo e della domanda potenziale di lavoro per le figure professionali formate;
- attività formative destinate al rafforzamento delle competenze dei docenti in relazione alle specificità delle filiere formative e di specializzazione territoriale. Questi corsi dovranno avere una durata non superiore alle 40 ore e devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a 4;
- accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi I.T.S. a conclusione dei percorsi stessi;
- valutazione del progetto attuato nei termini tanto delle realizzazioni e risultati conseguiti quanto degli effetti, misurati quest'ultimi, anche in termini di *placement* lavorativo dei formati dopo sei mesi e dopo 12 mesi dal conseguimento del titolo secondo un modello di tipo controfattuale (effetto netto). La valutazione, in ogni caso ed a prescindere della specifica proposta progettuale, deve tener conto delle indicazioni di cui all'Accordo del 27 dicembre 2015.

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. Al momento della presentazione la proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 dell'allegato a) al DPCM del 25 gennaio 2008, deve essere coerente con il **Piano triennale di attività** (cfr. Allegato 4 al presente Avviso). Il Piano deve contenere:

- la ricognizione/aggiornamento dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- la progettazione e realizzazione dei percorsi di I.T.S. relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle riguardanti la formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

2. I percorsi I.T.S. a carattere formativo presentati a valere sull'Avviso dovranno:

- a) essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento;
- b) esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione **alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari** che si intende coinvolgere;

- c) prevedere la presenza di **funzioni di orientamento e tutoring** che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- **prevedere** la presenza di un **sistema di valutazione delle competenze**, finale e in itinere, e **della relativa certificazione**, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale (cfr. articolo 1 dell'Intesa Conferenza Unificata alle linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016);
- d) per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate;
- e) Descrivere **le risorse umane, tecniche e strumentali** che si intende implementare coinvolte nella realizzazione dell'intervento formativo .

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere;
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. Nelle more della definizione a livello nazionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto nell'articolo 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata alle linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. (Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016) - per la rendicontazione delle attività formative, incluse quelle previste per le azioni di sistema, di questo Avviso si applica quanto segue.

1.1 Parametri e voci di costo. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE, l'Avviso adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo, al sistema di finanziamento a tasso forfettario indicato nell'art. 14 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013.

In base alla possibilità di semplificazione suddetta il finanziamento dei progetti presentati si basa su:

- 1) rimborso a costi reali dei **costi diretti del personale** impegnato nelle attività formative e di sistema previste nel progetto;
- 2) copertura dei restanti costi del progetto in un **importo forfettario pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile.**

Si precisa che all'interno dell'importo forfettario l'ente beneficiario è tenuto ad assicurare:

- idonea copertura assicurativa agli allievi per le attività inerenti la fruizione dell'offerta formativa I.T.S.;

- i necessari materiali ed ausili didattici, materiali di consumo e dispositivi specifici in relazione al profilo professionale oggetto dell'attività corsuale;
- la copertura finanziaria per eventuali indennità forfettarie e/o gettoni di presenza dei membri esterni della Commissione per l'esame finale, secondo parametri e indicazioni vigenti.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del FSE (www.sicilia-fse.it).

Di seguito si presentano le voci di costo **diretto di personale** (sia interno sia esterno) dei **percorsi I.T.S. a carattere strettamente formativo**.

B.1 PREPARAZIONE

- B1.1 Progettazione (realizzata da personale interno).
- B1.2 Progettazione (realizzata da personale esterno).
- B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense (distinguendo tra personale interno e esterno).

B.2 REALIZZAZIONE

- B2.1 Docenza interna
- B2.2 Docenza esterna
- B2.3 Docenza di supporto/Codocenza interna
- B2.4 Docenza di supporto/Codocenza esterna
- B2.5 Tutoraggio interno
- B2.6 Tutoraggio esterno
- B2.19 Commissione di esame (solo per eventuali costi diretti per componenti esterni se previsti)

B.4 DIREZIONE E CONTROLLO.

- B4.1 Direzione progetto (solo personale interno).
- B4.2 Coordinamento (solo personale interno).
- B4.3 Attività amministrativa (personale sia interno che esterno)
- B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario (personale interno)

B4.5 Costi di monitoraggio fisico e finanziario (personale esterno)

1.2 Di seguito le voci di costo riferibili ai **costi diretti di personale** (sia interno sia esterno) delle **azioni di sistema**.

B.1 PREPARAZIONE

B 1.6 Studi, indagini, analisi preliminari (distinguendo tra personale interno e esterno)

B1.10 Formazione (aggiornamento/riqualificazione) docenti da impegnare nella attuazione del corso (distinguendo tra docenti/esperti interni ed esterni).

B.2 REALIZZAZIONE

B2.7 Orientamento (personale interno)

B2.8 Orientamento esterno (personale esterno)

B.4 DIREZIONE E CONTROLLO (SOLO PERSONALE INTERNO).

B4.1 Direzione progetto (solo personale interno).

B4.2 Coordinamento (solo personale interno).

B4.3 Attività amministrativa (personale sia interno che esterno).

B4.8 Valutazione finale dell'operazione (personale sia interno che esterno).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2007/2013, ultime versioni vigenti. L'applicazione di tali documenti avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

In deroga a quanto previsto dal Vademecum, per le seguenti voci di costo si applicano le indicazioni e vincoli seguenti.

B2.3 - Docenza di supporto/codocenza interna e B2.4 - Docenza di supporto/codocenza esterna. E' previsto il ricorso a più di una figura di codocente tecnico-pratico e di laboratorio in ragione del correlato potenziale grado di rischio durante lo svolgimento di attività tecnico-pratica laboratoriale del corso I.T.S.. In caso di utilizzo di personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 45,00 (euro quarantacinque/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale).

B.4 - Costi di direzione e controllo interno. Le voci di costo del personale rientranti nella macrovoce B.4 (B4.1 Direzione progetto, B4.2 Coordinamento, B4.3 Attività amministrativa, B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno) **sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 15% del costo totale del progetto.**

B4.3 - Attività amministrativa. Qualora necessario si può ricorrere per la realizzazione di queste attività a prestazioni professionali esterne individuali e il costo orario non potrà superare € 26,00

(euro ventisei/00) ora per il personale amministrativo e € 16,00 (euro sedici/00) ora per il personale di segreteria ed ausiliario.

B4.4/B4.5 - Costi di monitoraggio e B4.8 - Valutazione finale dell'operazione. Rispetto a queste voci si precisa che i costi devono riferirsi solo alle risorse professionali (interne e/o esterne) impegnate in queste analisi.

2. Giacché le azioni di sistema non devono essere finanziate con risorse a valere sul PO FSE 2014/20 (cfr. art 3. punto 3 dell'Avviso), è fatto obbligo nella proposta progettuale di fornire indicazione dei costi diretti di personale previsti, distinta in:

- costi diretti del personale per i percorsi I.T.S. ;
- costi diretti di personale per le azioni di sistema.

3. Gli elementi che determinano il massimale di finanziamento, devono essere tassativamente indicati nella proposta progettuale presentata. Non saranno riconosciuti ulteriori costi nel caso di successive variazioni. I massimali presentati e ammessi possono essere oggetto di rideterminazione finale, sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione adottata, in funzione dei costi effettivi rendicontati.

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno far pervenire la domanda e gli allegati, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante della Fondazione ITS, o soggetto abilitato, in un plico sigillato. La consegna può avvenire esclusivamente tramite consegna a mano (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi) oppure per raccomandata postale con avviso di ricevimento, o **mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzate entro e non oltre le ore 13.00 del 26 settembre 2016** esclusivamente al seguente indirizzo: Regione Siciliana–Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Viale Regione Siciliana, 33 – 90129 – Palermo. Per l'accertamento del termine prefissato (indipendentemente dalla modalità di consegna prescelta) **fa fede unicamente la data di ricezione del plico** presso il Servizio protocollo del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale. Il Servizio protocollo è aperto al pubblico nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Il personale addetto attesterà data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo del plico rimane a esclusivo rischio del mittente.

2. Il plico dovrà riportare all'esterno gli estremi del mittente, con l'indicazione del numero di telefono, fax, indirizzo mail di posta elettronica e indirizzo mail di posta elettronica certificata (PEC), e la dicitura "Non aprire - Avviso 9/2016 per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di I.T.S."

4. Il plico dovrà contenere al suo interno:

- $\frac{35}{17}$ indice della documentazione presentata
- $\frac{35}{17}$ 1 copia cartacea e 1 copia su supporto digitale non modificabile (in file pdf non protetto) della domanda di finanziamento secondo il modello dell'Allegato 1;
- $\frac{35}{17}$ 1 copia cartacea e 1 copia su supporto digitale non modificabile (in file pdf non protetto) del Formulario della proposta progettuale secondo il modello dell'Allegato 2;

³⁵₁₇ 1 copia cartacea e 1 copia su supporto digitale (in file excel non protetto) del piano finanziario secondo il modello dell'Allegato 3;

³⁵₁₇ 1 copia cartacea e 1 copia su supporto digitale non modificabile (in file pdf non protetto) della Dichiarazione di approvazione del Piano Triennale di Attività secondo il modello dell'Allegato 4 e testo cartaceo e supporto digitale (in file pdf protetto) del Piano Triennale di Attività;

³⁵₁₇ 1 copia cartacea e 1 copia su supporto digitale non modificabile (in file pdf non protetto) Patto d'integrità secondo il modello dell'Allegato 5.

Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata copia conforme dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione vigente, in copia cartacea e supporto digitale (in file pdf protetto).

I fac-simili dei suddetti allegati saranno disponibili **entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS** sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> nell'area del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. e sul sito internet FSE <http://sicilia-fse.it>.

Il soggetto proponente dovrà utilizzare i fac-simili suddetti, compilarli e sottoscriverli a cura del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., allegando copia del documento di identità valido.

3. Costituisce motivo d'inammissibilità:

³⁵₁₇ le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.

³⁵₁₇ la mancanza della documentazione richiesta secondo le indicazioni sopra riportate.

³⁵₁₇ la firma da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza.

4. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione**, tramite e-mail all'indirizzo dedicato che sarà reso noto sul sito www.sicilia-fse.it. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito FSE della Regione www.sicilia-fse.it. - chiarimenti FAQ, Avviso pubblico n. 9/2016.

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. In coerenza con i criteri di selezione del PO FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

2. Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria.

2.1 La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza secondo quanto stabilito all'art. 9 del presente Avviso;
- verifica della data e dell'ora della attestazione di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'art. 9, punto 5 dell'Avviso;

- verifica della completezza documentale e della sottoscrizione dell'istanza e dei relativi allegati da parte di soggetto avente titolo.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati **determina l'irricevibilità dell'istanza.**

2.2 Al termine della pre-istruttoria l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

3. Istruttoria.

1. La verifica delle proposte progettuali è eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Le proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria non sono ammesse alla valutazione se:

presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso;
non corredate dalla documentazione richiesta;

- presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;

- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel format di cui all'Allegato 1 del presente Avviso;

- con allegati non conformi agli allegati al presente Avviso e/o con dati essenziali incompleti.

3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepite dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati della **non ammissione alla valutazione** delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte del Servizio competente del Dipartimento. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione d'eventuali osservazioni, comunica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

3.5. Anche prima dell'ultimazione della verifica delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione potrà avviare la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

4. Valutazione

1. Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

2. L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
------------------------	------------	-------------------

A) Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 40 punti)	A.1) Esperienza pregressa nell'attuazione di corsi I.T.S. e IFTS	15
	A.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate nell'area degli I.T.S. e degli IFTS	15
	A.3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. su cui si opera	5
	A.4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese)	5
B) Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 45 punti)	B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato	20
	B.2) Qualità e adeguatezza della docenza	15
	B.3) Impatti diretti e indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	10
C) Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 8 punti)	C.1) Previsione di utilizzo di modelli e percorsi didattici e di contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere	8
D) Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 2 punti)	D.1) Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e /o "blue economy"	2
E) Economicità (Max 5 punti)	E.1 Congruità dei costi ed economicità del progetto	5

Max 100 punti	TOTALE	100
----------------------	--------	-----

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1) Esperienza pregressa. I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base del numero di corsi di Istruzione tecnica superiore o relativi a corsi di IFTS, finanziati con risorse pubbliche, che i Soggetti proponenti hanno realizzato nelle **cinque** annualità precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse.

In particolare, sarà considerato il rapporto tra corsi conclusi e corsi finanziati secondo quanto segue:

Corsi conclusi / corsi finanziati uguale a 0	punti 0
Corsi conclusi / corsi finanziati maggiore di 0 e fino a 0,3	punti 3
Corsi conclusi / corsi finanziati maggiore di 0,3 e fino 0,6	punti 7
Corsi conclusi / corsi finanziati maggiore di 0,6 e fino a 0,8	punti 12
Corsi conclusi /corsi finanziati maggiore di 0,8	punti 15

A. 2) Capacità di realizzazione. I punteggi saranno assegnati tenendo conto del grado di efficacia con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra numero totale allievi diplomati su numero totale allievi iscritti alle precedenti azioni indicate ai fini dell'indicatore A1, finanziate a valere di risorse pubbliche e concluse alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso:

- fino al 10%	punti 0
- dal 10% e fino al 40%	punti 3
- oltre il 40% e fino a 60%	punti 7
- oltre il 60% fino a 80%	punti 12
- oltre 80%	punti15

A.3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. su cui ci si candida. Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture laboratoriali e spazi specifici dedicati all'offerta I.T.S. del profilo professionale oggetto del corso richiesto, nonché dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

Tipologia laboratorio/spazi attrezzati	Punteggio

Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente inadeguate.	0
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente sufficientemente adeguate.	3
Più di un laboratorio dedicato, strutture dedicate e attrezzatura sia tecnologicamente che quali-quantitativamente ottimali.	5

A.4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese. Per questo indicatore si terrà conto dell'offerta di servizi aggiuntivi a supporto della formazione degli allievi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, quali a titolo non esaustivo biblioteche, reti informatiche anche riconducibili a reti civiche o CST, servizi di orientamento, di supporto agli studenti e alle imprese, forniti anche in collaborazione con la rete partenariale aderente alla Fondazione proponente, sulla base della seguente griglia:

Tipologia servizi aggiuntivi	Punteggio
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente inadeguati	0
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente sufficientemente adeguati	3
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente ottimali	5

B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- $\frac{35}{17}$ Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- $\frac{35}{17}$ Contenuti formativi e metodologie didattiche;
- $\frac{35}{17}$ Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire;
- $\frac{35}{17}$ Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- $\frac{35}{17}$ Orientamento a strutturare esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
- $\frac{35}{17}$ Modalità di selezione e valutazione degli allievi.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Insufficiente	0
Sufficiente	5
Discreto	10
Buono	15
Ottimo	20

B.2 Qualità ed adeguatezza della docenza . Per questo indicatore il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti, tutor e esperti provenienti dal mondo della produzione impegnati nelle attività didattiche secondo i seguenti parametri :

Parametro 1

Esperienza professionale (media su tutto il corpo docente inclusi esperti e tutor)	Punteggio
70% minore di 3 anni	0
70% da 3 anni e minore di 5 anni	3
70% da 5 anni in su	5

Parametro 2

Esperienza didattica (media su tutto il corpo docente inclusi esperti e tutor)	Punteggio
Il 70 % minore di 3 anni	0
Il 70% da 3 anni e minore di 5 anni	3
da 70% da 5 anni in su	5

Parametro 3

Esperti impegnati nella docenza provenienti dal mondo produttivo/professionale con esperienza quinquennale.	Punteggio
Il 50% del corpo esperti impegnati nella docenza provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	0
Più del 50% e fino al 60% del corpo esperti impegnati nella docenza,provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	3
Più del 60% o più del corpo esperti impegnati nella docenza provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	5

In ogni caso è fatto obbligo per la Fondazione proponente assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida nazionali sugli I.T.S. e l'utilizzo di docenti/esperti secondo le indicazioni nazionali vigenti per gli I.T.S.

B.3) Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale. Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2014-2020. Si farà riferimento anche agli impatti della proposta in termini di collegamento con le imprese del territorio e con le filiere collegate alla specifica qualifica professionale formata.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Impatto atteso non significativo	0
Impatto atteso modesto	2
Impatto atteso discreto	5
Impatto atteso buono	8
Impatto atteso elevato	10

C.1) Pari opportunità e anti-discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
Presenza sufficiente di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	4
Presenza elevata di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	8

D.1) Contributo allo sviluppo sostenibili. L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy"	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".	2

E.1) Congruità dei costi ed economicità del progetto. Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base al ribasso sul massimale di costo pubblico richiesto per la proposta progettuale ITS presentata rispetto al costo pubblico massimo previsto dal presente avviso. Il punteggio, pertanto, è attribuito sulla base della differenza fra il costo-corso pubblico massimo (FSE/MIUR) stabilito dall'avviso pubblico ed il costo pubblico totale richiesto del progetto presentato, rapportata al costo-corso pubblico massimo (*ovvero, nel caso di progetto riferito a due percorsi ITS, ciascuno di 4 semestri, costo pubblico massimo di € 450.000,00, € 225.000,00 nel caso di un solo corso*). L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori:

- Ribasso minore del 2% o maggiore del 15%	punti 0
- Ribasso maggiore o uguale del 2% e minore del 5%	punti 1,5
- Ribasso maggiore o uguale al 5% e minore o uguale al 10%	punti 2,5
- Ribasso maggiore del 10% e minore o uguale al 15%	punti 5

5. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra indicati, saranno oggetto di verifica puntuale da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

6. Approvazione delle graduatorie. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo attribuito **non sia inferiore a 65/100**.

Le graduatorie saranno articolate (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) riguardo al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio concernente l'economicità. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio, allora si procederà attraverso sorteggio.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente.

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet www.sicilia-fse.it. Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e, dopo il visto di conformità della Corte dei Conti, per estratto sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario. Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere d'importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale.

2. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso nell' articolo 8 sono tassativamente inderogabili.

3. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite pec entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione

professionale o del presente avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti.

In questi casi, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà procedere a scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse liberate verso le attività corsuali della stessa tipologia selezionate con il presente Avviso.

12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, sia inferiore al numero minimo di n. 20 allievi per ciascun percorso I.T.S., il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo pubblico riconoscibile al progetto finanziato (operazione) come di seguito indicato:

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione finanziamento
Fino a 17	5%
Inferiore a 17 e superiore uguale a 15	15%
Inferiore a 15 e superiore uguale a 10	25%
Inferiore a 10	100%

Pertanto, la riduzione del numero di allievi validi al di sotto di n. 10 allievi determina la **revoca totale** del finanziamento assegnato.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 20% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (**soglia minima di presenza 80%** del monte ore corso così come previsto nell'articolo 4 dell'Intesa della Conferenza Unificata - Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.) – (Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016). Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purché la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso.

2. In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia d'informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore del progetto approvato .

3. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 14, punto 1, dalla lettera a) alla lettera n).

13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate anche per quanto riguarda le risorse nazionali MIUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

2. L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento come specificato di seguito all'art. 17 del presente Avviso. In considerazione dei tempi di pubblicazione del presente Avviso, in deroga comunque a quanto indicato nell' articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016– l'avvio d'aula deve comunque realizzarsi entro il 30 novembre 2016.

3. Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse), entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento nel caso di percorsi della durata di quattro semestri per competenze in esito riferibili al V livello dell'EQF, e 36 mesi nel caso di percorsi della durata di sei semestri per competenze in esito riferibili al VI livello dell'EQF. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro 60 giorni successivi alla conclusione del corso.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

4. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione (AdG) accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento (beneficiario) è tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- a) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- b) realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- c) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- d) redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
- e) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- f) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- g) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- h) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- i) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specificazione dei ruoli e compiti da svolgere;
- j) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- k) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
 - l) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
 - m) adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-poste deve distinguere tra i costi riferibili al progetto finanziato dal PO FSE come quelli della parte del progetto finanziato dal MIUR o dal cofinanziamento della Fondazione. Nell'ambito della rendicontazione a valere sui Fondi MIUR e di Cofinanziamento della Fondazione si deve altresì distinguere tra costi per le attività formative e costi per le attività di sistema non strettamente formative, che si ricorda non possono essere rendicontati a valere del POR FSE. Sarà comunque cura dell'amministrazione fornire ai beneficiari il format da utilizzare per la rendicontazione;
 - n) esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito dell'avvio dell'attività corsuale;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso, allo svolgimento del 40% delle attività, e alla dimostrazione di aver speso almeno il 30% del progetto finanziato, previa validazione delle dichiarazioni di attività da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.
- saldo finale, a conclusione delle attività previa verifica e approvazione della dichiarazione finale di attività da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. Sono fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire concretamente entro il termine perentorio di 15 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno dopo apposizione del visto di legittimità della Corte dei Conti, e comunque non oltre il 30 novembre 2016.
2. Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento, trattandosi di Fondazione già costituita, dovrà entro 15 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.
3. Il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso. Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente, rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al suddetto Dipartimento.
4. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.
5. Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Parità tra uomini e donne.** Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di questo avviso di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intende attuare.

Nella proposte progettuali presentate a valutazione a valer del presente avviso devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di donne (e/o uomini) esposti a rischio di non frequenza delle attività formative in ragione di eventuali carichi di cura;
- c) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

2. Pari opportunità e non discriminazione. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare, nelle proposte progettuali che presenteranno a valere del presente avviso, come intendono contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, per garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

3. Sviluppo sostenibile. Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso il presente Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla "green economy" ed alla "blue economy" nonché alle aree di specifico sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere selettivo, informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare i seguenti emblemi:



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



Unione europea
Fondo sociale europeo

3. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all' articolo 12 dell'Avviso.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà in capo al competente Servizio del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 del presente Avviso, l'Autorità di Gestione del PO FSE procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili. Altresì, si richiama quanto previsto all'art. 12.1 dell'Avviso.

23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Art. 24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

Art. 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti Allegati:

- 1) Allegato 1 – Richiesta di finanziamento;
- 2) Allegato 2 – Formulario;
- 3) Allegato 3 – Piano finanziario;
- 4) Allegato 4 – Dichiarazione Piano triennale di attività;
- 5) Allegato 5 - Patto d'Integrità.

f.to IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)